



Il Ministro della cultura

Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 6, “Organizzazione degli Uffici e fabbisogni di personale”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e, in particolare, l’articolo 7, comma 20, che prevede la rideterminazione delle piante organiche delle pubbliche amministrazioni subentranti nelle funzioni di enti soppressi;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario”, e, in particolare, l’articolo 2, “Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 22, comma 7;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, in particolare, l’articolo 1, comma 2;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, n. 401, recante “Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della cultura”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 53, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante: “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale 31 ottobre 2024, n. 407, recante “Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il decreto 2 luglio 2024, n. 1112, della Direzione generale Organizzazione del Ministero della cultura, di adozione dell’ordinamento professionale del personale non dirigenziale del Ministero della cultura;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, rep. n. 39, recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027”;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022, e, in particolare gli articoli 7, comma 6, lettera z), 13 e 18, commi 2, 3 e 5;

VISTI gli orientamenti applicativi dell’ARAN, condivisi con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, relativi alle famiglie professionali;

VISTA la circolare della Direzione generale Organizzazione n. 239 del 28 ottobre 2022, recante “Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell’articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 - 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022”;

VISTO l’Accordo del 14 luglio 2023, concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell’ambito dell’ordinamento professionale, in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, pubblicato con Circolare della Direzione generale Organizzazione n. 157 del 18 luglio 2023;

TENUTO CONTO della Tabella B allegata al citato d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, che determina in numero 18.954 unità complessive di personale e, segnatamente, in numero 323 unità di Area I, numero 12.944 di Area II, numero 5.587 di Area III e 100 di Area Elevate professionalità, ferma restando la vigente ripartizione in ordine al personale dirigenziale di n. 198 dirigenti di II fascia e di numero 32 dirigenti di I fascia;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall’ articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, ai sensi del quale, per effetto di quanto previsto dai commi da 822 a 830 del predetto articolo, “le amministrazioni, nell’ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad adeguare la propria dotazione organica, anche in



Il Ministro della cultura

termini finanziari. Le amministrazioni non soggette alla adozione dei predetti piani provvedono ad adeguare la propria dotazione organica secondo i rispettivi ordinamenti”;

CONSIDERATO che il richiamato art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al comma 3, come modificato dall’articolo art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dispone che, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, “ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di cui all’art. 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione”;

VISTE le linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni pubbliche adottate con decreto del Ministro per la funzione pubblica 22 luglio 2022;

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dalle citate Linee di indirizzo, con particolare riferimento all’invito rivolto alle pubbliche amministrazioni a rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche, data l’obsolescenza dei contenuti descrittivi statici delle professioni richieste nello svolgimento delle attività amministrative, l’amministrazione procederà, attraverso il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della dotazione organica;

VISTO il decreto del 10 ottobre 2024, con il quale il Capo Dipartimento per l’amministrazione generale ha istituito un Tavolo tecnico per definire una rimodulazione della ripartizione della dotazione organica del Ministero della cultura;

SENTITE le Organizzazioni sindacali mediante l’informativa resa in data 15 gennaio 2025, in merito alla tabella di cui all’Allegato A, costituente parte integrante del presente decreto, relativa alla ripartizione definita nell’ambito del predetto Tavolo tecnico;

VISTA la nota del Dipartimento per l’amministrazione generale del 4 giugno 2025, protocollo n. 3833, di trasmissione dello schema di decreto ministeriale di ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale e della relativa Tabella A;

DECRETA

Articolo 1

1. La dotazione organica del personale delle Aree del Ministero della cultura è ripartita secondo la Tabella A, allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

2. Con successivi provvedimenti a cura dei Capi Dipartimento, da emanare entro sessanta giorni dalla registrazione del presente atto, saranno definite le dotazioni organiche di ciascun ufficio di afferenza nell’ambito del contingente assegnato ai singoli Centri di Responsabilità.

3. Con cadenza annuale, si provvederà alla verifica della congruità della ripartizione della dotazione organica di cui al presente decreto, nonché all’adozione di eventuali modifiche.



Il Ministro della cultura

Articolo 2

1. A decorrere dalla data del presente decreto è abrogato il decreto ministeriale 14 novembre 2022.

Il presente decreto è trasmesso per gli adempimenti di competenza agli Organi di controllo e sarà pubblicato sulla rete privata e sul sito internet del Ministero della cultura, nella sezione “Amministrazione Trasparente – personale”.

Roma, lì 26 giugno 2025

IL MINISTRO



Il Ministro della cultura

ALLEGATO

Tabella A

Ripartizione della dotazione organica del Ministero della cultura – personale non dirigenziale:

| | Dipartimento per l'Amministrazione generale | Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale | Dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale | Dipartimento per le Attività culturali | Totalle |
|--------------------------------|---|---|---|--|---------------|
| Elevate professionalità | 23 | 30 | 35 | 12 | 100 |
| Funzionari | 208 | 3.102 | 1.545 | 736 | 5591 |
| Assistenti | 266 | 4.220 | 7.053 | 1.201 | 12.740 |
| Operatori | 6 | 188 | 73 | 48 | 315 |
| Totale | 503 | 7.540 | 8.706 | 1.997 | 18.746 |